

TI_GERICHTE 32.2012.247 vom 4. September 2012

TI Tribunale d'appello, 2012-09-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2012.247

FR: TI_GERICHTE 32.2012.247 du 4 septembre 2012

IT: TI_GERICHTE 32.2012.247 del 4 settembre 2012

Regeste

Domanda di una rendita AI e di provvedimenti professionali respinta poiché il ricorrente non adempie le condizioni previste dalla legge per beneficiare delle prestazioni richieste

Erwägungen

E. 17

cpv. 1 LAI prevede in particolare che l'assicurato ha diritto alla formazione in una nuova attività lucrativa, se la sua invalidità esige la riforma professionale e se con questa la capacità al guadagno possa essere presumibilmente conservata o migliorata, in misura essenziale. Invalido ai sensi di questa disposizione è un assicurato che, a causa del tipo e della gravità del danno alla salute subito, patirebbe, senza una riforma professionale, una perdita di guadagno pari almeno al 20% (DTF 124 V 110 consid. 2b; AHV Praxis 1997 pag. 80 consid. 1b). Secondo l'art. 6 cpv. 1 OAI per riforma professionale vanno intesi i provvedimenti di formazione necessari a mantenere o migliorare la capacità di guadagno al termine della prima formazione professionale o dopo l'inizio di un'attività lucrativa senza previa formazione professionale a causa dell'invalidità. Con riforma professionale la giurisprudenza intende, in particolare, l'insieme delle misure reintegrative necessarie e adeguate a procurare al richiedente un'opportunità di guadagno approssimativamente equivalente a quella offerta dalla vecchia attività e meglio i provvedimenti atti a ripristinare, nel limite del possibile, la capacità di guadagno (Pratique VSI 2000 pag. 27 consid. 2a; DTF 124 V 110 consid. 2a; DTF 122 V 79 consid. 3b/bb; RCC pag. 495 consid. 2a). 10. In concreto, pur essendo il grado d'invalidità superiore alla soglia del 20% la decisione dell'UAI merita conferma. La circolare sui provvedimenti d'integrazione di ordine professionale (CPIP) prevede: " 4010 Le seguenti condizioni devono essere adempiute cumulativa-mente: – a causa di un'invalidità imminente o esistente la persona assicurata non è più in grado di esercitare la precedente professione o di compiere le mansioni consuete, lucrative o no; – l'assicurato deve essere idoneo all'integrazione, ossia essere oggettivamente e soggettivamente in grado di sottoporsi con successo ai provvedimenti di formazione professionale; – la formazione deve essere compatibile con l'invalidità e corrispondere alle capacità dell'assicurato. Deve essere inoltre semplice ed adeguata e offrire possibilità di guadagno pressappoco equivalenti a quelle della precedente attività. Non sono rimborsate le spese di una formazione che non prospetta una prestazione lavorativa economicamente valorizzabile. (...) 4013 Se un assicurato è sufficientemente integrato o se può esserle procurato un posto di lavoro adeguato ed esigibile senza una formazione supplementare, una riforma professionale non è necessaria." Con sentenza 9C_734/2010 del 18 maggio 2011 il TF, in un caso in cui un'assicurata invalida al 40% (percentuale calcolata secondo il metodo misto: consid. A in fine) aveva chiesto di essere messa a beneficio di provvedimenti integrativi di natura professionale, ha affermato che: "

(...) Sennonché, a prescindere dalle argomentazioni esposte nel giudizio impugnato, cui si rinvia per brevità, l'insorgente sembra dimenticare che nel momento determinante della decisione amministrativa in lite le si presentava un ventaglio relativamente ampio di professioni (leggere e ripetitive, poco qualificate) possibili che non richiedevano necessariamente la messa in atto di particolari misure di reintegrazione professionale (cfr. per analogia sentenze 9C_673/2009 del 14 aprile 2010 consid. 6.2, 9C_753/2008 del 26 ottobre 2009 consid. 3.5 e U 463/00 del 28 ottobre 2003 consid. 3.3).” Già solo per questo motivo, la richiesta non può dunque trovare accoglimento.” Nel caso di specie, i periti hanno auspicato per il ricorrente un aiuto per una reintegrazione professionale al fine di inserire l'interessato nel circuito economico normale (cfr. doc. AI 74-17). Dal rapporto della consulente in integrazione dell'8 giugno 2012 emerge che l'assicurato aveva espresso il desiderio di riqualificarsi nel settore sanitario (operatore socio assistenziale) e che si era proceduto con una valutazione scolastica (l'interessato ha beneficiato di un corso di formazione ai sensi dell'art. 7d LAI; cfr. doc. AI 27-1 e 28-1), chiedendo il parere dello psichiatra per una valutazione dell'idoneità della professione dal lato delle relazioni umane (doc. AI 81-1). Tuttavia, il docente di cultura del _____ di _____o aveva evidenziato parecchie lacune e una preparazione piuttosto modesta e incompleta (doc. AI 81-1 e 32-2) e il medico SMR, dr. med. _____, nel rapporto del 3 novembre 2010, aveva consigliato un'attività con scarsi contatti interpersonali, con scarse responsabilità e non percepita dall'assicurato come frustrante (doc. AI 81-1 e 36-1). Per la consulente in integrazione non appare di conseguenza opportuno un impiego con persone malate e con problemi sociali rispettivamente che necessitano aiuto nello svolgere atti quotidiani (doc. AI 81-1 e 37-1). I periti del _____ hanno del resto anch'essi rilevato la presenza di un « trouble de personnalité présenté par l'expertisé générant une restriction à élaborer les situations conflictuelles interpersonnelles et une diminution de ses capacités d'adaptation » (cfr. pag. 17 della perizia, doc. AI 74-17). L'interessato, nel mese di marzo 2011, ha inoltre preso parte ad un incontro informativo nel corso del quale ha espresso di voler beneficiare del sostegno del servizio di collocamento dell'AI (doc. AI 41-1; doc. AI 46-1). Il 7 marzo 2011 l'UAI ha rilasciato una garanzia per l'accertamento della scelta professionale (doc. AI 47-1) e l'insorgente ha frequentato il “ percorso _____ ”, corso formativo specifico rivolto alle persone che si avvalgono del _____. Il 20 giugno 2011 l'amministrazione ha chiuso il mandato (doc. AI 61-1). L'UAI infine, con la decisione impugnata, ha ribadito che l'interessato ha sempre la facoltà di annunciarsi per iscritto affinché sia dato seguito all'esame della valutazione di un eventuale aiuto al collocamento. La stessa consulente ha rilevato che si può ipotizzare un collocamento in tutte quelle attività rispettose dei limiti funzionali elencati in sede medica e che l'assicurato è “ sicuramente reintegrabile in una vasta gamma di attività lavorative ” (doc. AI 81-2; cfr. sentenze sopra citate). Per la consulente se l'insorgente dovesse trovare un'attività lavorativa in un ambito a lui poco conosciuto, si potrebbe ipotizzare un periodo di introduzione per permettergli di acquisire quelle nozioni che gli mancano (doc. AI 81-2). In queste condizioni rettamente la consulente, e l'UAI nella decisione impugnata, hanno escluso la possibilità di una riqualifica nell'ambito auspicato dall'insorgente, ma hanno confermato la facoltà per il ricorrente di chiedere un aiuto al collocamento (doc. AI 81-3) sulla base dell'art. 18 LAI (cfr. anche DTF 116 V 85 con riferimenti; SVR 2003 IV Nr. 11 pag. 34 consid. 4.4.; in merito cfr. anche D. Cattaneo, “La promozione dell'autonomia del disabile: esempi scelti dalle assicurazioni sociali”, in RDAT I 2003 pag. 595s). Spetta dunque all'assicurato, se del caso, attivarsi in questo senso e ricontattare la Consulente IP per chiedere il citato aiuto (cfr.

sentenza 32.2011.143 del 21 novembre 2011 e sentenza 32.2012.69 del 20 agosto 2012) . In queste condizioni la decisione impugnata merita conferma, mentre il ricorso va respinto. 11. Secondo l'art. 69 cpv. 1bis LAI la procedura di ricorso in caso di controversie relative all'assegnazione o al rifiuto di prestazioni AI dinanzi al tribunale cantonale delle assicurazioni è soggetta a spese. L'entità delle spese è determinata fra 200.-- e 1'000.-- franchi in funzione delle spese di procedura e senza riguardo al valore litigioso. Visto l'esito della vertenza le spese per complessivi fr. 500.--vanno poste a carico del ricorrente.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.